

\_Lettera\_N\_0250

Al Vicario generale di Torino can. Filippo Ravina

Torino. 20 dicembre 1855

Ill.mo e M.to Rev.do Sig. Vico Generale,

Alcuni giorni or sono capitando nella tipografia Paravia ho veduto, che si stava stampando la Dottrina Cristiana della Diocesi per gli adulti. Andai tosto a vedere se eravi già qualche cosa aggiustata nella Lezione della Concezione di M. V., e trovai che nulla erasi fatto a tal proposito. Sembrandomi di tutta necessità alcune variazioni, raccomandai di non stampare la mentovata Lezione fino a nuovo ordine, siccome mi promise. Ora non sapendo se V. S. Ill.ma e M.to R.da abbia già dato qualche ordine o commissione ad altri sopra questa materia, ho pensato di occuparmi per aggiustarla, cangiando soltanto quelle parole che mi parvero di assoluta necessità. Ella poi ne faccia quel conto che bene giudicherà: se non altro servirà di traccia ad altro, cui ella vorrà affidare questo lavoro. Comunque sia, appena questa lezione sia aggiustata ed approvata dalla Revisione ecclesiastica mi farà molto piacere avvisarmi onde possa avere copia da portare al prefato tipografo e così continuare la stampa. In questa medesima occasione mi raccomando di un affare che riguarda alle Letture Cattoliche. Questa associazione l'è molto diffusa; ma nella diocesi di Torino e in Torino stessa lo è assai meno che altrove: m'è accaduto di parlare con parroci e con Vico Foranei ignari (credo che vogliano esserlo) di questi libretti.

In vista pertanto degli sforzi che si fanno per propagare libri e giornali perversi, mi fa lecito di pregare V. S. a voler raccomandare quest'associazione nella maniera che meglio crederà, fosse soltanto una postilla nella circolare della quaresima o altrimenti.

Sono persuaso che V. S. comprenderà meglio di me a quali estremi siamo già pervenuti, e verso cui tuttora corriamo a rompicollo: facciamo anche noi ogni nostro sforzo, che se non potremo ottenere quanto desideriamo, avremo almeno il merito dinanzi al Signore di aver fatto quanto abbiamo potuto.

Persuaso parimenti che vorrà accogliere in buona parte questa mia lettera, le auguro copiose benedizioni dal Signore e dalla Vergine Immacolata, mentre con pienezza di stima me le offro in tutto quel che posso

Di V. S. Ill.ma e M.to Rev.da

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.